

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Titolo	Autore
AMBIENTE&ECOLOGIA					
	1	2	11/10/2007	IL RESTO DEL CARLINO AMBIENTE BIOMASSE? NON A FORLÌ	PALMIRO CAPACCI
	2	3	11/10/2007	IL RESTO DEL CARLINO SICCITÀ MULTE FINO A 500 EURO PER CHI SPRECA L'ACQUA	

☒ **AMBIENTE**

Biomasse? Non a Forlì

OGGI A ROMA si terrà una riunione sul progetto della Sfir per la costruzione di un impianto termoelettrico alimentato a biomasse. Questa riunione dovrebbe essere

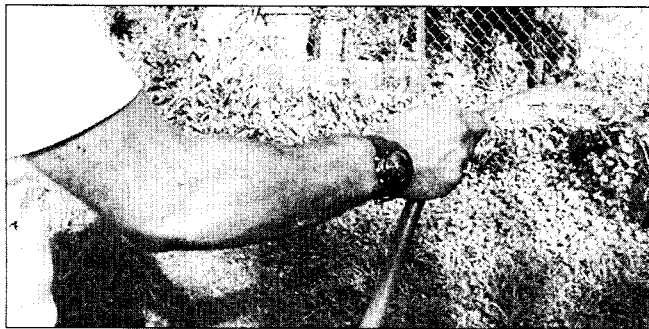
quella definitiva. Il Comune di Forlì non è fra gli invitati. Interpreto questo mancato invito non come una esclusione del nostro Comune per le posizioni espresse in passato sulla questione, ma come l'evidente constatazione che, ammesso che questo impianto si faccia, certamente non si farà nel territorio del Comune di Forlì. Condivido e ne prendo atto e in futuro opererò coerentemente in tal senso.

Palmiro Capacci
assessore del Comune di Forlì

Provvedimento. Limitazioni comunali in vigore fino al 30 novembre Consumi d'acqua, restano i divieti

FORLÌ. Resterà in vigore fino al 30 novembre l'ordinanza comunale sulla limitazione dei consumi d'acqua. La pioggia dell'altro giorno pur avendo leggermente migliorato la portata dei corsi d'acqua non ha mitigato la perdurante siccità che affligge il territorio, permangono quindi tutte le limitazioni al consumo d'acqua previste dall'ordinanza sindacale del 2 ottobre scorso e anticipate dal decreto regionale del 25 settembre. Il consumo di acqua è consentito per gli stretti bisogni domestici ed igienici o connessi con l'esercizio di attività economiche.

E' vietato impiegare acqua, attinta dalla rete, per innaffiare orti e giardini, campi da calcio e da tennis.



In vigore l'ordinanza sulla limitazione dei consumi d'acqua

E' vietato altresì il lavaggio di auto e moto. Sono esclusi dall'ordinanza i prelievi di acqua dalla rete idrica potabile per i servizi pubblici di igiene urbana e per tutte le attività economiche spe-

cificatamente autorizzate. L'ordinanza è in vigore fino al 30 novembre 2007. I trasgressori saranno sanzionati secondo le modalità di legge con una somma che va da 25 a 500 euro.

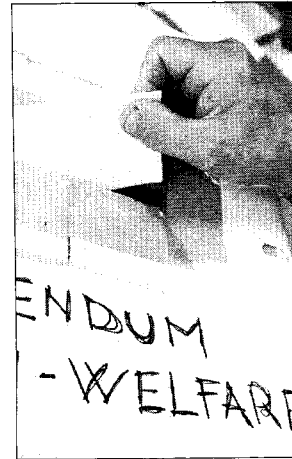
WELFARE L'85% DEI LAVORATORI ACCETTA L'ACCORDO MA ALL'ELECTROLUX PREVALE IL NO Referendum sindacale, vittoria del sì tra le polemiche

VITTORIA a valanga del no nelle grandi aziende metalmeccaniche, vittoria nettissima del sì sul totale dei lavoratori votanti. E' questo il risultato definitivo del referendum per l'accordo sul welfare nel Forlivese. Un risultato simile a quello registrato a livello nazionale. Tra i dati più eclatanti l'80% di no all'accordo alla Elctrolux Zanussi, dove hanno votato 703 lavoratori (il 70% dei dipendenti). Bocciano l'accordo tra governo e sindacati anche alla Marcegaglia e alle Croci, mentre alla Trasmital il sì ha prevalso di misura. Il totale generale comunicato dai sindacati segna comunque l'85,81% al sì. Hanno votato 21321 lavoratori e pensionati, i sì sono stati 18009, i no 2978.

Il dato più alto dei sì è il 97% tra i pensionati (5129 votanti), mentre le categorie (16192 votanti in totale) attive limitano il voto positivo all'82%. Nei vari settori il sì all'accordo viaggia poi tra l'80 e il 90%, con l'esclusione dei metalmeccanici (la categoria più numerosa con 3284 votanti) dove la vittoria del sì è più contenuta: 57%.

La comunicazione dei risultato del referendum ha avuto però una coda polemica in casa sindacale. Enzo Santolini, segretario generale della Cgil, ha criticato pesantemente le Rsu delle aziende metalmeccaniche per aver diffuso in anticipo i risultati (positivi per il no all'accordo), senza attendere la conclusione delle votazioni e dello spoglio delle sche-

de. Le Rsu respingono però l'accusa di aver voluto influenzare il risultato con l'anticipazione dei dati delle loro aziende.



SICCITÀ Multe fino a 500 euro per chi spreca l'acqua

LA PIOGGIA della scorsa settimana, pur avendo leggermente migliorato la portata dei corsi d'acqua, non ha mitigato la perdurante siccità che affligge il nostro territorio. Permangono, quindi, tutte le limitazioni al consumo d'acqua previste dall'ordinanza sindacale del 2 ottobre scorso e anticipate dal decreto regionale del 25 settembre.

Il consumo di acqua è consentito per gli stretti bisogni domestici ed igienici o connessi con l'esercizio

di attività economiche. E' vietato impiegare acqua, attinta dalla rete, per innaffiare orti e giardini, campi da calcio e da tennis. E' vietato anche lavare auto e moto.

Sono esclusi dall'ordinanza, in vigore fino al 30 novembre, i prelievi di acqua dalla rete idrica potabile per i servizi pubblici di igiene urbana e per le attività economiche autorizzate. I trasgressori saranno sanzionati, secondo le modalità di legge, con una somma che va da 25 a 500 euro.

